

Episodio di Grotte, Pennapiedimonte, 07.01.1944

Nome del compilatore: Martina Mancinelli

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrada Grotte	Pennapiedimonte	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 07/01/1944

Data finale: 07/01/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1							1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Belardi Maria Domenica, anni 27, nata a Casoli, residente in Pennapiedimonte, coniugata con Di Santo Domenico

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Pennapiedimonte è un piccolo paese arroccato ai piedi della Majella, a pochi chilometri dal fronte; la sua particolare posizione lo ha reso inaccessibile agli alleati e, quindi, una importante roccaforte per i tedeschi, in quanto consentiva loro di avere il controllo sulle strade che collegavano Casoli a Palombaro, sulle quali

nel mese di settembre si organizzarono i primi nuclei partigiani.

Quando la Banda Palombaro si stanziò nella frazione Capo Le Macchie, altri piccoli gruppi si dislocarono nel territorio circostante: quello capitanato da Di Luzio e Grifone copriva il territorio della statale 81 verso Pennapedimonte.

Nell'aprile del 1944 Pennapedimonte fu al centro dell'operazione Klärchen (Claretta): il rastrellamento operato dal Generalkommando LI Gebirgs-Armeekorps, durante il quale furono catturati 11 inglesi, 22 italiani e 82 civili tra cui donne e bambini.

Tuttavia le morti dei civili non sembrano legate alle operazioni partigiane.

La donna risulta essere morta in seguito a ferite di arma da fuoco causate da un mitragliamento tedesco.

Modalità dell'episodio:

Mitragliamento.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti tedeschi.

Secondo il database di Gentile dal dicembre del 1943 era stanziata la 334° Infanterie-Division.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Felice Costantino, <i>Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo</i> , Donzelli Editore, Roma, 2014 Palombaro Nicola, <i>Secondo i nostri interessi</i> , Tinari, Chieti, 2010
--

Fonti archivistiche:

Comune di Pennapedimonte, SC, Atti di morte 1943-44 Database Carlo Gentile

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

Testimonianze orali:

Di Giorgio Giuseppe, Sindaco di Pennapedimonte, raccolta da Martina Mancinelli il 27/01/2015

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Comune di Pennapedimonte. Sindaco Di Giorgio Giuseppe.